



CAMUGNANO  
CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
LIZZANO IN BELVEDERE  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 74**

**Data 16/07/2018**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI PER LA RIMODULAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE, ACCORPAMENTO DELL'AREA TECNICA**

L'anno duemiladiciotto, questo giorno sedici del mese di luglio alle ore 16:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

<b>SINDACI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Franchi Romano	Presidente	P	
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore		A
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore		A
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Torri Elena	Assessore	P	
Masinara Marco	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 2

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 3/2018 immediatamente esecutiva si è provveduto all'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 già approvato con deliberazione di Giunta nr. 56/2017;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 6/2018 del 19.02.2018 immediatamente esecutiva si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
- le convenzioni per il conferimento, da parte dei Comuni aderenti, della gestione associata di alcuni servizi e funzioni, i relativi progetti organizzativi funzionali compendati nei bilanci di previsione dei singoli servizi svolti in forma associata;

**Rilevato che** a seguito dei processi di trasformazione conseguenti al riordino istituzionale e territoriale finalizzato a ridefinire gli ambiti ottimali di svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali in una prospettiva obbligatoriamente associata è emersa la necessità di rimodulare complessivamente l'assetto organizzativo dell'Ente, con particolare riferimento ai servizi trasversali di raccordo interno all'Unione (alla stregua del vecchio modello delle c.d. "segreterie affari generali"), ed ai servizi confluiti per effetto della successione dell'estinta Comunità montana;

### Dato atto che:

- le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive;
- esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:
  - a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
  - b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
  - d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
  - e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

### Rilevato che:

- ai sensi della normativa vigente le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi sopra richiamati;
- l'esigenza di elaborare meccanismi di miglioramento continuo dell'efficacia funzionale e di costante recupero dell'efficienza dell'organizzazione pubblica, imponendo un'analisi sui fabbisogni e la gestione del personale nella pubblica amministrazione costruita sulle effettive esigenze di funzionamento degli enti, quindi più orientato a costituire reale strumento di gestione, presuppone la previsione di un "un sistema organizzativo flessibile a carattere aperto", tanto al fine di assicurare

la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei canoni di buon andamento ed imparzialità della stessa, quanto al fine di pianificare interventi di gestione del cambiamento;

**Visto** l'art. 89 del t.u.e.l., ai sensi del quale gli Enti disciplinano con specifico regolamento il proprio assetto organizzativo, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

**Considerato**, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di dover fissare gli indirizzi per la rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, prevedendo l'accorpamento di alcuni nuclei omogenei di attività, in funzione delle mutate esigenze degli ambienti di riferimento e della necessità di garantire a semplificare i flussi funzionali, assicurare economie gestionali e sviluppare competenze specifiche, attraverso la costituzione di un'unica articolazione organizzativa nella quale far confluire l'intera area tecnica dell'Ente, superando l'articolazione, derivante dalla precedente Comunità montana, delle AREE, (area 2: Servizi: Gestione forestale – protezione civile; Servizio Provinciale agricoltura ed AREA 3: Gestione Idrogeologica e difesa del Suolo del Territorio, Controllo e autorizzazione attività sul territorio (vincolo idrogeologico); Attività legata alla “sismica”).

**Dato atto chela** presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

**Ritenuto** pertanto di procedere in merito;

**Con voti** unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

### **DI APPROVARE:**

- i criteri direttivi e gli indirizzi cui ispirare il processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente come espressamente precisati in parte narrativa al fine di garantire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'agire amministrativo;
- i seguenti interventi di rimodulazione dinamica degli assetti organizzativi dell'Ente, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri direttivi come sopra approvati:
  - nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, prevedere l'accorpamento di alcuni nuclei omogenei di attività, in funzione delle mutate esigenze degli ambienti di riferimento e della necessità di garantire a semplificare i flussi funzionali, assicurando economie gestionali e sviluppando competenze specifiche, attraverso la costituzione di un'unica articolazione organizzativa nella quale far confluire l'intera area tecnica dell'Ente, superando l'articolazione, derivante dalla precedente Comunità montana, delle AREE, (area 2 Servizi: Gestione forestale – protezione civile; Servizio Provinciale agricoltura ed AREA 3: Gestione Idrogeologica e difesa del Suolo del Territorio, Controllo e autorizzazione attività sul territorio (vincolo idrogeologico); Attività legata alla “sismica”).

\*\*\*\*\*

**DI DICHIARARE**, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 74/2018**

**OGGETTO: INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI PER LA RIMODULAZIONE DELL'ASSETTO  
ORGANIZZATIVO DELL'ENTE, ACCORPAMENTO DELL'AREA TECNICA**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*